



Presentazione dei programmi di intervento  
per il "Servizio Civile Ambientale" 2023

PROGRAMMA

SCA

50 SFUMATURE DI VERDE

PROGETTO

*L'AMBIENTE PER TUTTI E DI TUTTI*



## Sommario

PUNTO 1 Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto .....	3
PUNTO 2 Titolo del progetto (*) .....	3
PUNTO 3 Contesto specifico del progetto (*) .....	3
Punto 3.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto.....	3
3.1.1 Il territorio.....	3
3.1.2 Il Contesto.....	3
3.1.3 bisogni e aspettative da innovare.....	5
3.1.4 Indicatori (situazione ex ante) del progetto, con riferimento alla popolazione destinataria.....	6
Punto 3.2 Destinatari del progetto (*).....	7
PUNTO 4 Obiettivo del progetto (*) .....	7
4.1. Tipologia 2: .....	7
4.2 Obiettivi alla tipologia di servizio individuata .....	7
4.3 Contributo delle Associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349 al raggiungimento dell'obiettivo condiviso,.....	8
4.4 indicatori .....	8
PUNTO 5 Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*).....	9
5.1 complesso delle attività .....	9
Specificità delle singole sedi di attuazione .....	18
PUNTO 6 Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizi.....	22
PUNTO 7 Eventuali partner a sostegno del progetto.....	23
PUNTO 8 Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*).....	28
PUNTO 9 Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*).....	29
PUNTO 10 Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*) .....	31



PUnTO 11 Tabella riepilogativa (\*) ..... 35



ENTE

## PUNTO 1 Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto

*Riserva naturale Regionale Monte Navegna e Monte Cervia SU 00424*

### CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

## PUNTO 2 Titolo del progetto (\*)

*L'AMBIENTE PER TUTTI E DI TUTTI*

## PUNTO 3 Contesto specifico del progetto (\*)

### Punto 3.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto

#### 3.1.1 Il territorio

Il progetto coinvolge il territorio della Regione Lazio interessato dalla presenza delle Aree Naturali protette in più realtà e in situazioni complesse. Nel contesto sociale ed economico coinvolto sono rappresentate più realtà: dalla fascia urbana della Capitale e dei capoluoghi di provincia alle aree interne.

Il progetto è intrinsecamente correlato e collegato con il programma della Regione Lazio denominato "GENS" (Recepito dalla regione Lazio con DGR 421/2020) che coordina i progetti di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (EAS) del Sistema regionale delle Aree Naturali Protette che punta a rafforzare il legame con il territorio, a educare a pratiche responsabili e rispettose degli equilibri naturali, oggi più che mai necessarie per agire in modo sostenibile per la conservazione, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio ambientale, storico e culturale del Lazio.

#### 3.1.2 Il Contesto

il contesto territoriale delle aree naturali protette è caratterizzato da:

- spopolamento delle aree interne
- difficoltà di accesso e conoscenza della natura nelle aree urbane
- povertà educativa
- necessità di frequente e ripetuta piccola manutenzione delle strutture pubbliche e dei beni comuni



- Ambiente Naturale e Paesaggi spesso di pregio
- Frequenti situazioni di degrado

<b>PUNTI DI FORZA</b>  Cammini di fede e sentieri di lunga percorrenza (dorsali escursionistiche)  Numerose strutture realizzate negli anni per la fruizione naturalistica e culturale;  Buona collaborazione tra Enti e Istituzioni  Borghi e paesi dove la "bellezza" è di casa,  Presenza di numerosi centri visita per la fruizione del territorio  Fitta rete di rapporti tra Enti Parco- Associazioni ed istituzioni scolastiche	<b>PUNTI DI DEBOLEZZA:</b>  Incompiutezza di molte strutture di fruizione;  Scarsa presenza di imprese turistiche;  difficile reperibilità della cartografia al di fuori della zona  Mancanza di personale in riferimento alle nuove esigenze e al flusso turistico "giovane"  Costi elevati di manutenzione del decoro a causa anche di materiali "poveri" usati storicamente nella realizzazione delle opere
<b>OPPORTUNITA'</b>  Turismo escursionistico e naturalistico in crescita;  Apprezzamento del fruitore per borghi belli e ben curato  Elevato pregio ambientale dell'area con presenza di emergenze naturalistiche e culturali di primo ordine  Vicinanza a punti di accesso (Rieti, Carsoli, L'aquila) ben collegati alle reti di trasporto nazionale ed in grado di esprimere una consistente domanda  Conservazione delle identità	<b>MINACCE:</b>  Mancata crescita dell'offerta dei servizi  Mancata possibilità di avere personale qualificato e nuove risorse umane  Mancata opportunità per tutti gli attori presenti e attivi nel settore turistico del territorio  Prevalere di atteggiamenti "disfattisti e rinunciatari"  Abbandono del bene comune  Banalizzazione dei beni ambientali



### 3.1.3 bisogni e aspettative da innovare

Il progetto risponde a più fabbisogni sociali tra i quali assumono rilevanza i seguenti:

- offrire un'opportunità di crescita ai giovani
- offrire un'opportunità curriculare ai giovani
- sviluppare, nei giovani, competenze di cittadinanza
- sviluppare e divulgare consapevolezza sul valore del territorio
- avvicinamento dei giovani alle tematiche ambientali
- diversificazione dell'offerta educativa scolastica includendo l'educazione ambientale nei Piani dell'Offerta Formativa degli istituti scolastici

Diversificazione ed incremento dell'offerta educativa e formativa ambientale da parte della società civile anche in collaborazione con le associazioni di protezione ambientale che sottoscrivono accordi di rete e con le associazioni e le organizzazioni partner.

Tipologia di sede di attuazione	BISOGNI
Comuni	Coinvolgimento della popolazione in attività di valorizzazione ambientale
Sedi Enti Parco	Coinvolgimento della popolazione, interazione con il mondo delle istituzioni scolastiche e della formazione Valorizzazione orti botanici e luoghi di formazione della cultura ambientale
Centro >Sant'Eusanio	Necessità di avvicinare il mondo delle persone con disabilità alle problematiche ambientali
Musei e biblioteche e luoghi della cultura	Valorizzazione degli aspetti ambientali e culturali Creazione di senso di affezione nelle comunità
Luoghi dello sport ambientale (lega navale)	Educazione ambientale in ambiente lacuale e valorizzazione delle acque



3.1.4 Indicatori (situazione ex ante) del progetto, con riferimento alla popolazione destinataria.

bisogno	indicatore
Incremento e diversificazione dell'offerta educativa e formativa ambientale da parte delle istituzioni scolastiche e della società civile	<b>Negli anni il progetto Gens ha coinvolto:</b> <b>Periodo 2020-2021 circa 200 classi e 4000 bambini, 7 associazioni ed organismi della società civile e 200 persone</b> <b>Periodo 2021-2022 circa 800 classi e 15.000 bambini, 12 associazioni ed organismi della società civile e 500 persone</b>  <b>Periodo 2022-2023 circa 1000 classi e 18.000 bambini, 32 associazioni ed organismi della società civile e 650 persone</b>
Miglioramento della partecipazione della popolazione nel settore educativo ambientale e nel turismo sostenibile	<b>età media elevata ed in crescita dei membri delle associazioni</b>  <b>Tempi di percorrenza per raggiungere i luoghi di aggregazione</b>  <b>Riduzione significativa delle attività aggregative</b>
Superamento della povertà educativa e relazionale	Interviste condotte presso la popolazione giovanile nei luoghi dell'istruzione formale  Colloqui di Selezione del servizio civile  Analisi delle motivazioni su piattaforma Helios



Comunità costruite attorno ai giovani per modelli sostenibili di sviluppo	Curva di distribuzione della popolazione  Interviste presso i giovani  Reportistica scolastica
---	--

In questo ampio e variegato spettro di azione che concerne l'intera società abbiamo rilevato come il coinvolgimento degli Operatori Volontari di Servizio Civile contribuisca a innescare dinamiche di tipo "affettivo" che inducono le comunità ad affrontare i propri problemi e a trovare nuove soluzioni

### Punto 3.2 Destinatari del progetto (\*)

*Il progetto interviene sul seguente target:*

- 400 istituti scolastici di ogni ordine e grado nel territorio della Regione Lazio
- 1000 classi
- 20000 allievi
- 100 associazioni e organizzazioni della società civile
- 10.000 cittadini
- 2 Organizzazioni sportive a carattere regionale

*Del progetto beneficeranno inoltre*

*Le famiglie dei giovani coinvolti*

### PUNTO 4 Obiettivo del progetto (\*)

*Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (\*)*

**4.1. Tipologia 2:** Realizzazione o potenziamento di un servizio di "educazione ambientale" presso l'Ente di impiego, e/o in collaborazione con le Associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349. Per una migliore efficacia del Servizio civile ambientale sono possibili: attività itineranti nel territorio; servizi di "educazione ambientale" già offerti da soggetti pubblici, oppure i servizi che si intende realizzare ex novo.

#### 4.2 Obiettivi alla tipologia di servizio individuata

- Obiettivo 1 Sistematizzazione delle proposte di educazione ambientale della Regione Lazio





- Obiettivo 2 Diffusione e condivisione dei principi dell'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile
- Obiettivo 3 Consolidamento della conoscenza dell'ambiente attraverso un'educazione ambientale di sistema
- Obiettivo 4 Valorizzazione delle competenze in campo educativo ambientale della sostenibilità del turismo sostenibile sociale e dello sport
- Obiettivo 5 Valorizzazione del territorio attraverso la promozione della fruizione sostenibile

#### 4.3 Contributo delle Associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349 al raggiungimento dell'obiettivo condiviso,

le associazioni di protezione ambientale contribuiscono ciascuna secondo le proprie specificità. A livello di programma interverranno CAI e Legambiente le quali consentiranno di diversificare le azioni di educazione ambientale in funzione dei differenti target. Legambiente contribuirà grazie anche alle numerose manifestazioni di promozione e valorizzazione attraverso eventi, il cui contributo contribuirà nelle specifiche proprie dell'escursionismo e nello sviluppo di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali

#### 4.4 indicatori

Obiettivo	attività	dettaglio	risultato
1	Aggiornamento del catalogo regionale dell'educazione ambientale nelle categorie a fianco indicate	Paesaggio naturale	10 su 14 inseriti a catalogo
		Ecosistema	10 su 12
		Stili di vita, comunità, sistemi locali, arte	20 su 25
		Competenze trasversali e orientamento	10 su 15
2	Interventi educativi nelle scuole	Interventi nelle classi della scuola primaria e secondaria inferiore	500
		Interventi nelle classi della scuola secondaria superiore	200
		Interventi nella università	100
3	Sviluppo dei programmi "piccole Guide"	Numero giovani che ottengono l'attestato	2500



4	Interventi nell'ambito della formazione e valorizzazione delle competenze	Interventi nell'ambito della formazione professionale	25
		Interventi nella valorizzazione delle competenze	25
		Realizzazione di schede per il repertorio regionale delle professioni	2
Obiettivo 5	Realizzazione di eventi pubblicazioni ed altre attività interlocuzione col territorio	Eventi a carattere regionale	3
		Pubblicazioni	2
		Attività con associazioni e soggetti della società civile	200

## PUNTO 5 Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (\*)

### 5.1 complesso delle attività

Il progetto prevede un monte ore complessivo di 1145 ore

Parte delle attività potranno essere svolte da remoto nei limiti del 30% del monte ore complessivo in particolare potranno essere svolte da remoto le attività di conoscenza bibliografica e le attività di elaborazione rielaborazione testi e cartografie e le attività preparatorie delle escursioni e manifestazioni nonché le attività propedeutiche agli interventi in classe.

Preliminarmente all'incontro in classe, durante il quale ci si interfaccia con minori, potrà essere chiesto ai volontari di partecipare a incontri specialistici con psicologi ed operatori scolastici



Potranno essere svolte anche attività presso altri enti parco della Regione Lazio e/o delle regioni vicine così come potranno essere svolte attività presso le organizzazioni di tutela ambientale nei limiti dei 60 giorni annui

La sequenza delle attività avviene per parole chiave e per obiettivi specifici ed è così riassumibile



Attività	PAROLA CHIAVE	ATTIVITA	Peso (stimato ore)	Note
1	CONOSCERE	Conoscenza del contesto in cui il volontario si trova ad operare  Conoscenza delle situazioni  Conoscenza delle famiglie  Attività di conoscenza ed esplorazione del territorio con le associazioni di tutela ambientale partner	130	Verranno messe a disposizione dei volontari le informazioni relative al problema affrontato, i dati, i numeri, il materiale bibliografico ecc
2	PREPARARE	Preparazione delle sedi, delle aule, dei luoghi, organizzazione dei materiali, sistemazione degli spazi, verifica che tutto sia pronto e disponibile  In collaborazione con le équipes delle sedi	100	
3	OFFRIRE/ACCOGLIERE	Apertura delle sedi, attività in sede, Attività con gli utenti presso le sedi di attuazione	550	



		Attività anche presso altre sedi prossime a quella di attuazione di sportello “punto di accesso” per i giovani		
4	RACCONTARE	Realizzazione di pubblicazioni, bibliografie ecc  Diffusione delle informazioni in merito al territorio ed ai servizi esistenti	50	
5	PARTECIPARE	Educazione Ambientale, partecipazione alle manifestazioni ed agli eventi del territorio  Attività anche presso altre sedi prossime a quella di attuazione di sportello “punto di accesso” per i giovani  Partecipazione agli eventi in aula e alla formazione	150	Tale attività può prevedere l’uscita esterna

5.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (\*)*  
(da compilare)

Attività	Parola chiave	-1	mese											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	CONOSCERE		x	x	x									
2	PREPARARE		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3	OFFRIRE				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
4	RACCONTARE				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
5	PARTECIPARE					x	x	x	x	x	x	x	x	x

L'intensità della colorazione indica il livello di impegno/autonomia che a volontaria potranno raggiungere e troverà riscontro nel processo di certificazione delle competenze

Livello	Descrittore	esempio
D INIZIALE	se opportunamente guidato svolge compiti semplici in situazioni note.	
C BASE	Svolge compiti e risolve problemi anche in situazioni nuove mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.	
B INTERMEDIO	svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	
A AVANZATO	svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli	



*METRICHE*

Entro il giorno	EVENTO		RIFERIMENTI
			MF= monitoraggio formazione MP = monitoraggio progetto
1	Avvio progetto	Primo monitoraggio della formazione:  Livello iniziale  Primo monitoraggio progetto:  Livello aspettative	MF0  MP0
10	Incontro pubblico presentazione volontari		Comunicazione istituzionale  Rassegna stampa
15	Formazione sicurezza		Test in ingresso  Test in uscita
30	Primo incontro tra i giovani afferenti allo stesso programma		Scheda evento
30 fine primo mese	I ragazzi hanno iniziato a lavorare con gli olp	Primo monitoraggio OLP	Verbale OLP1
60 fine secondo mese		Primo Monitoraggio formazione generale,	MF1
90 giorni fine terzo mese	I ragazzi sono pienamente operativi nelle sedi gli OLP hanno pienamente il polso della situazione  La formazione specifica è svolta al 70%	Secondo Monitoraggio OLP	Verbale OLP2



	La formazione sicurezza è completata		
120 giorni fine quarto mese	Primo monitoraggio progetti,  i ragazzi e sono stati avviati alle attività nelle sedi, sono emerse le prime problematiche e le criticità	Primo Monitoraggio Progetti	MP1
150 giorni fine quinto mese	Prime difficoltà serie relative alla gestione progetti, prime criticità permessi ecc	Terzo Monitoraggio OLP	
180 fine sesto mese	Formazione generale realizzata all'80%  La formazione è servita o meno? si valutano le persistenze e le criticità della prima parte anche in vista dell'avvio delle seconde tranche. consente di ottenere indicazioni utili per integrare i punti deficitari	Secondo monitoraggio formazione	MF2
180-210 giorni	OCCASIONE DI CONFRONTO TRA I VOLONTARI		Scheda evento
210 giorni fine settimo mese	Si verificano con gli olp gli andamenti generali del progetto, si individuano azioni formative correttive ed azioni correttive di progetto  La formazione specifica è stata completata	Quarto monitoraggio OLP	Verbale OLP4
240 giorni fine ottavo mese	Termina la seconda tranche della formazione generale	Terzo monitoraggio Formazione  Secondo monitoraggio progetto	MF3  MP2





	<p>Il progetto si avvia verso la fase finale</p> <p>Le dinamiche di gruppo sono consolidate</p> <p>Sono consolidati i ruoli</p>		
270 giorni fine nono mese	<p>Gli effetti delle azioni correttive sono evidenti</p> <p>si da avvio al processo di valutazione delle competenze acquisite</p> <p>è possibile iniziare la fase di tutoraggio</p>	<p>Quinto monitoraggio olp</p> <p>Valutazione della formazione in vista della valutazione competenze</p> <p>Avvio del processo di tutoraggio</p>	Verbale OLP 5
300 giorni decimo mese		Tutoraggio	Scheda individuale tutoraggio
330 giorni fine undicesimo mese	<p>Il progetto è quasi giunto al termine, si valutano le eventuali rifiniture e i risultati formativi,</p>	<p>Terzo monitoraggio progetto</p> <p>Avvio tutoraggio individuale</p> <p>Sesto monitoraggio OLP</p>	<p>MP3</p> <p>Verbale OLP 6</p>
360 giorni	Fine progetto	Lessons learned	<p>Scheda delle lezioni apprese</p> <p>Atto di valutazione competenze</p>



5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)  
(da compilare)

Attività	ATTIVITA	DETTAGLIO	RUOLO DEI VOLONTARI
1	CONOSCERE	Conoscenza del territorio, della sua storia, della cultura; Conoscenza dell'ambiente naturale Conoscenza delle istituzioni locali conoscenza dei luoghi di produzione Esperienza in campo incontri con i "personaggi" opinion makers del territorio	I volontari effettuano ricerche bibliografiche, sopralluoghi sul campo, interviste, registrano video
2	PREPARARE	Rilievo delle criticità  Piccole manutenzioni  Rilievo e segnatura percorsi e sentieri	I volontari raccolgono le informazioni sulle criticità che vengono tradotte in un programma di interventi coordinato dall'olp  I volontari collaborano con le associazioni e le organizzazioni civiche nelle piccole manutenzioni
3	OFFRIRE	Apertura delle sedi e dei punti informativi  Distribuzione materiali  Promozione turistica e sportiva informazione all'utenza	Tale attività può anche essere svolta da remoto creando e gestendo sportelli informativi virtuali
4	RACCONTARE	Scrittura di testi  Montaggi audio e video  Gestione archivi digitali di immagini e video  Indicizzazione delle informazioni  Produzione e aggiornamento delle cartografie	Il ruolo dei volontari è di collaborare. In caso di particolari doti e interessi i volontari possono assumere a ruoli di coordinatori delle pubblicazioni
5	PARTECIPARE	Partecipazione ad eventi e manifestazioni	supporto



		Supporto all'accompagnamento Servizio di assistenza alle manifestazioni sportive ed escursionistiche Azioni di educazione ambientale	
--	--	--	--

### Specificità delle singole sedi di attuazione

Tipologia di sede di attuazione	Impegno specifico
Comuni	Capacità di dialogo, non porsi in posizioni ostili, capacità e disponibilità di ascolto, capacità di individuare i bisogni inespressi
Sedi Enti Parco	Coinvolgimento della popolazione, interazione con il mondo delle istituzioni scolastiche e della formazione Valorizzazione orti botanici e luoghi di formazione della cultura ambientale Impegno specifico nei giorni festivi a turno e partecipazione a manifestazioni
Centro >Sant'Eusanio	Capacità di prestare attenzione ai più deboli
Musei e biblioteche e luoghi della cultura	Valorizzazione degli aspetti ambientali e culturali Creazione di senso di affezione nelle comunità Amore per i luoghi, conoscenza dei beni tutelati
Luoghi dello sport ambientale (lega navale)	Educazione ambientale in ambiente lacuale e valorizzazione delle acque, possibili escursioni in kayak



5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (\*)

Attività	ATTIVITA	DETTAGLIO	Risorse umane necessarie
1	CONOSCERE	Conoscenza del territorio, della sua storia, della cultura; Conoscenza dell'ambiente naturale Conoscenza delle istituzioni locali conoscenza dei luoghi di produzione Esperienza in campo incontri con i "personaggi" opinion makers del territorio	GLI OLP Dottore naturalista Storico ed erudito locale. Facilitatore
2	PREPARARE	Rilievo delle criticità  Piccole manutenzioni  Rilievo e segnatura percorsi e sentieri	Funzionari responsabili di sede  Curatori delle mostre e degli allestimenti  Responsabili degli eventi
3	OFFRIRE	Apertura delle sedi e dei punti informativi  Distribuzione materiali  Promozione turistica e sportiva informazione all'utenza	Gli OLP  Il personale
4	RACCONTARE	Scrittura di testi  Montaggi audio e video  Gestione archivi digitali di immagini e video  Indicizzazione delle informazioni	Facilitatore  Erudito locale  Esperto in redazione di testi e elaborazione informazioni



		Produzione e aggiornamento delle cartografie	
5	PARTECIPARE	Partecipazione ad eventi e manifestazioni Supporto all'accompagnamento Servizio di assistenza alle manifestazioni sportive ed escursionistiche Azioni di educazione ambientale	OLP Responsabili Facilitatori Antropologa Psicologhe

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)

Attività	ATTIVITA	DETTAGLIO	RISORSE tecniche e strumentali necessarie
1	CONOSCERE	<ul style="list-style-type: none"><li>• Conoscenza del territorio, della sua storia, della cultura;</li><li>• Conoscenza dell'ambiente naturale</li><li>• Conoscenza delle istituzioni locali</li><li>• conoscenza dei luoghi di produzione</li><li>• Esperienza in campo</li><li>• incontri con i "personaggi" opinion makers del territorio</li></ul>	Adeguata bibliografia Videocamera Registratore PC con idonea connessione e stampante
2	PREPARARE	Rilievo delle criticità	Schede manutentive



		Piccole manutenzioni Rilievo e segnatura percorsi e sentieri	Attrezzi Vernici e materiali di consumo Telefoni/radio Materiale di cancelleria Fotocopiatrice Deplians Attrezzatura audio e vide
3	OFFRIRE	Apertura delle sedi e dei punti informativi Distribuzione materiali Promozione turistica e sportiva informazione all'utenza	Adeguato materiale informativo Dotazioni didattiche delle scuole e del centro Vestiaro o cartellino di riconoscimento
4	RACCONTARE	Scrittura di testi Montaggi audio e video Gestione archivi digitali di immagini e video Indicizzazione delle informazioni Produzione e aggiornamento delle cartografie	Materiale fotografico e audiovisivo idoneo PC Telecamera Software di uso piu comune e software grafico Stampante Scanner
5	PARTECIPARE	Partecipazione ad eventi e manifestatzi PROMUOVERE EVENTI DI PARTECIPAZIONE Costituire gruppi di gestione beni comuni	Mezzi per il trasporto dei volontari in occasione delle attività Materiali divulgativi Materiale per laboratori di educazione ambientale (penne colori matite, materiale per



			manipolazioni di quanto rinvenuto in natura) Idoneo vestiario Giubbotto con logo SCU
--	--	--	--

## PUNTO 6 Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizi

Nel pieno rispetto della normativa di riferimento, per una organizzazione ottimale del servizio, agli operatori volontari potrebbero essere richieste le seguenti condizioni e disponibilità

- Orientativamente la fascia oraria di servizio potrà essere inclusa dal lunedì alla domenica dalle 7.30 alle 19.00. A tal fine viene chiesta disponibilità alla flessibilità oraria e all'eventuale turnazione. In caso di partecipazioni a manifestazioni l'attività potrà essere svolta anche nei giorni festivi oltre che in orario serale. Sempre nelle predette occasioni può essere necessario svolgere spostamenti e missioni anche in luoghi diversi dalla sede del servizio, necessari all'attuazione del progetto.
- collaborazione, ivi compreso il montaggio e lo smontaggio dello stand a manifestazioni ed eventi della riserva naturale e degli enti partner;
- Rispettare gli orari di apertura e chiusura dei punti informativi
- Può venire richiesta la disponibilità alla guida di autoveicoli messi a disposizione dell'Ente se in possesso di patente di tipo B.
- Nella attività a contatto con gli utenti si richiede sensibilità, delicatezza, pazienza e propensione ai contatti umani, oltre che al rispetto dei regolamenti degli enti e della privacy delle persone con cui si viene in contatto.
- Infine si richiede una buona predisposizione e volontà al lavoro fisico e all'aria aperta.
- Esibire il cartellino di riconoscimento, specifico del volontario di servizio civile
- Pianificazione mensile dei permessi in modo da consentire agli enti di articolare il servizio prevenendo le conflittualità da richiesta dell'ultimo minuto.
- Rispettare gli orari previsti di apertura e chiusura, comprese le variazioni dovute all'organizzazione di particolari iniziative, che implicino l'apertura straordinaria che verranno comunicate con congruo anticipo. Le ore verranno recuperate nelle giornate successive.
- Saranno comunque garantiti due giorni di riposo a settimana;
- Divieto esplicito di attività notturne ;
- Partecipazione alle attività di incontro tra volontari



## PUNTO 7 Eventuali partner a sostegno del progetto

Il progetto coinvolge le seguenti tipologie di stakeholders

Soggetto	Interesse rappresentato	Collaborazioni possibili/ruolo
Ente Riserva, enti parco	<b>Sviluppo economico e sociale dell'area vasta, coordinamento territoriale</b>	Porta di accesso al sistema di fruizione/ proponente del progetto
<i>Comuni</i>	<b>Sviluppo locale</b>	Amministrazione partecipata Approccio cooperativo Coinvolgimento della popolazione
<i>Associazioni Pro Loco e di quartiere</i>	Mette a disposizione le proprie risorse garantendo un supporto nel selezionare le opere più adatte in base alle attività progettuali, in relazione alle indicazioni delineate dai volontari e dagli esperti inseriti nel progetto.	Mediazione sociale Continuità generazionale Collaborazione in manifestazioni ed eventi
Associazioni culturali e gruppi spontanei di cittadini creatisi sul territorio	Interesse alla promozione del volontariato culturale ed ambientale	Collaborazione nella promozione del volontariato ambientale e culturale
Imprenditori ed associazioni imprenditoriali	Interesse alla crescita economica e a trarre beneficio dallo sviluppo locale	Possibili sponsorizzazioni, possibile coinvolgimento nella fertilizzazione imprenditoriale, possibile partecipazione alla promozione territoriale.  Stages, tirocini formativi.
Associazioni ambientale	Interesse a promuovere la fruizione del territorio	Collaborazione educativa e divulgativa  Accordi specifici di rete come da SCA





In ragione di ciò sono stati individuati, nell'ampia platea di partners della riserva naturale piu partner localmente attivi con i quali esistono accordi e intese

A titolo non esaustivo

AREA TERRITORIALE	TIPOLOGIA	NOME	CODICE FISCALE	APPORTO SPECIFICO
MONTI AUSONI E LAGO DI FONDI MONTI AURUNCI	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SPORTIVA	APS "GineproArt" – via appia lato monte san biagio, 1115-04022 Fondi (LT)	C.F. 90076710590	collaborazione con il Parco per promuovere il territorio attraverso diverse azioni, - Seminari formativi per lo sviluppo turistico ambientale. - Creazione di eventi promozionali che diano visibilità al sistema di accoglienza e informazione che si intende realizzare
	PRO LOCO	PROLOCO FONDI - Piazza Porta Vescovo, 12, 04022 Fondi LT	CF: 81005650593	Collaborazione con l'Ente Parco per la tutela e valorizzazione dei valori e delle bellezze naturali, artistiche e monumentali; · informazione e assistenza turistica; · promozione delle iniziative atte a preservare e a diffondere le tradizioni culturali e folkloristiche del territorio.
	ENTE DI PROMOZIONE	ANCESCAO – comprensorio Pontino – sede legale: Largo Cesti, 10 – 04019 Latina	90065030596	Realizzazione di attività formativa rivolta ai volontari su: 5 Promozione del territorio; 6 Educazione ambientale; 7 Orti sociali, ambiente e sostenibilità; 8 Visite guidate
	COOP. SOC	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ASTROLABIO- Sede Legale: Piazza Roma, n° 3 – 04100 Latina [LT]	C.F.e P.Iva: 01332940590	attività di sensibilizzazione e di promozione del servizio civile; realizzazione di momenti formativi aperti a giovani in servizio civile contenuti formativi: - promozione del territorio - cooperazione sociale - lotta contro l'emarginazione sociale delle persone svantaggiate - favorire l'integrazione territoriale del diversamente abile
	ASSOCIAZIONE DI	ASS. TREKMED –	CF: 90075630591	Realizzazione di escursioni guidate



AREA TERRITORIALE	TIPOLOGIA	NOME	CODICE FISCALE	APPORTO SPECIFICO
	FRUIZIONE	sede legale in via Sparanise, 2° tratto n. 11 – 04023 Formia (LT)		<p>sul territorio del Parco; Trekking ed escursioni naturalistiche; educazione ambientale; Turismo culturale e naturalismo; Riscontro sui territori.</p>
	ASSOCIAZIONE	Circolo Intercomunale “Luigi di Biasio” Fondi, Monte San Biagio, Sperlonga, Itri, Lenola e Campodimele	P.Iva 12098851004 C.F. 94066020580	<p>collaborazione nelle attività generali di progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• realizzazione di momenti formativi aperti a giovani in servizio civile</li> <li>• collaborazione nella realizzazione di eventi promossi dagli enti promotori</li> </ul>
AREA TERRITORIALE	TIPOLOGIA	NOME	CODICE FISCALE	APPORTO SPECIFICO
NAVEGNA	ORGANIZZAZIONE DI COMUNITA LOCALI	<b>Università Agraria di vallecupola</b>	<b>00109720573</b> <b>PEC</b> <b>uniagrariavallecupola@legalmail</b>	Messa a disposizione per attività di inclusione ed agricoltura sociale ed educazione ambientale sul campo
	PRO LOCO	Pro loco di Collalto Sabino Pro Loco di Ascrea Pro Loco di Marcetelli Pro Loco di Castel di Tora		<p>Escursioni</p> <p>Collaborazione nelle manifestazioni</p> <p>Attività di educazione ambientale</p> <p>Adozione di spazi comuni nei borghi</p>
Navegna-lucretili	ASSOCIAZIONE SPORTIVA	Associazione Polisportiva Poggio Moiano		<p>Coinvolgimento dei volontari nelle manifestazioni presso il</p> <p>Campo Sportivo e nelle attività inclusive tramite lo sport</p>
NAVEGNA	ASSOCIAZIONE GIOVANILE	Associazione culturale giovanile controvento	Promuove associazionismo giovanile principalmente nella città di Rieti	Coinvolgimento dei volontari nelle manifestazioni di promozione del turismo e dello sport per tutti. Supporto nelle attività di promozione del Servizio



AREA TERRITORIALE	TIPOLOGIA	NOME	CODICE FISCALE	APPORTO SPECIFICO
			e a Poggio Moiano. E' attiva con antenne operative presso i principali centri della Provincia.	Civile
DA RIETI A ROMA	ASSOCIAZIONE ESCURSIONISTICA RETE DI IMPRESE	Associazione Rete associativa della via francigenza	coordina eventi e attività, promuove i cammini, gestisce le accoglienze	Realizzazione di escursioni lungo i "cammini" per le persone con bisogni speciali
RIETI NAVEGNA SIMBRUINI	ASSOCIAZIONE ESCURSIONISTICA	ASSOCIAZIONE AMICI DEL CAMMINO DI SAN BENEDETTO <a href="http://www.camminodibenedetto.it">www.camminodibenedetto.it</a>	Associazione Amici del Cammino di S. Benedetto - Via Nuova 6, 02035 Orvinio (RI) C.F. 90070250577@ <a href="http://www.camminodibenedetto.it">www.camminodibenedetto.it</a>	Tutelare e promuovere il Cammino di San Benedetto  Assistere il passaggio dei pellegrini e favorire una migliore fruizione dell'itinerario,  Incentivare un turismo sociale, culturale e consapevole, rispettoso dei luoghi e dell'ambiente.  Favorire attraverso il Cammino la crescita personale e lo sviluppo della personalità,  Promuovere la spiritualità, la pace, la cultura della solidarietà tra le persone e i popoli.  Favorire il confronto interculturale, realizzare e promuovere progetti didattico/educativi
RIETI NAVEGNA LUCRETILI ROMA	ASSOCIAZIONE ESCURSIONISTICA	Associazione di promozione sociale Movimento Tellurico - Trekking, ecologia e solidarietà  <a href="http://www.movimentotellurico.it">www.movimentotellurico.it</a>	Associazione nata nel 2012 in occasione della "Lunga Marcia per l'Aquila" Promuove la creazione di una rete di cammini	Eventi e manifestazioni  Supporto nelle attività di conoscenza  Supporto nelle attività di conoscenza dei camminatori



AREA TERRITORIALE	TIPO LOGIA	NOME	CODICE FISCALE	APPORTO SPECIFICO
		www.terremutate.it	escursionistici nelle Terre Mutate  Ne cura la manutenzione e la promozione  Promuove la conoscenza	
NAVEGNA	REE DI IMPRESA	ASSOCIAZIONE "ANDAR PER LAGHI, MONTI E CASTELLI"	L'associazione Andar per Laghi, Monti e Castelli è stata fondata per dare visibilità alle attività e agli esercizi commerciali presenti nei borghi del lago del Turano. Successivamente l'attività è stata estesa alla valle del salto  Rappresenta oltre 60 esercizi commerciali e associazioni, che promuove attraverso campagne di comunicazione e l'organizzazione di eventi sul territorio	Modalità di gestione punto turistico  Fornitura di materiale divulgativo e informativo  Messa a disposizione per le manifestazioni d attrezzature



## **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

### **PUNTO 8 Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica**

La formazione specifica sarà attuata in proprio, presso l'ente e con l'utilizzo di formatori dell'ente. All'interno del progetto, la formazione specifica è considerata come parte integrante del percorso educativo rappresentato dal servizio civile. Nell'approccio adottato, il percorso di formazione non avrà infatti solo lo scopo di fornire ai giovani le conoscenze pratiche necessarie per il lavoro operativo, ma anche quello di motivare i giovani e stimolare la loro sensibilità rispetto a temi come la solidarietà, i diritti fondamentali delle persone, l'impegno sociale e civico e a mettere alla prova competenze trasversali necessarie alla futura entrata nel mondo del lavoro.

In considerazione di questo, la formazione non sarà strutturata solo sulla base di "lezioni frontali", ma prevederà invece metodologie interattive e che rendano possibile la partecipazione attiva da parte dei giovani del servizio civile, in un contesto di lavoro di gruppo e di presa in carico responsabile dell'elaborazione delle tematiche proposte, con attenzione al compito da svolgere e alla gestione del tempo e degli strumenti a disposizione. Alla luce dello sviluppo di queste competenze di "metalivello" le giornate formative – che avranno una durata di almeno 4 ore – dovranno prevedere per lo meno 2 ore di coinvolgimento attivo dei giovani in discussioni, gruppi di lavoro, laboratori.

Le metodologie utilizzate saranno:

- la lezione frontale per trasmettere le informazioni di base
- l'osservazione diretta tramite visita guidata
- l'apprendimento attraverso l'affiancamento al personale esperto per l'esecuzione dei compiti e delle attività che vengono svolti durante la giornata lavorativa, molto importante ai fini di questo progetto
- il lavoro di gruppo durante il quale si verifica lo scambio di esperienze e conoscenze e fa crescere la consapevolezza delle proprie capacità



## PUNTO 9 Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (\*)

N	titolo dei moduli	contenuti	ore	formatori
1	Accoglienza e presentazione reciproca OLP e rappresentante enti	-Accoglienza e autopresentazioni dei corsisti  -Illustrazione della Rete di SCU e nel dettaglio degli enti coprogettanti  -L'esperienza di servizio civile nelle aree protette  modalità di organizzazione del servizio;  modalità specifiche di erogazione del servizio e le attività svolte dagli operatori volontari;	4	Rappresentanti degli Enti  Coprogettanti
2	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	Dlgs 81/2008 e sicurezza sul lavoro.  Test in ingresso  Gli ambienti di lavoro e gli ambienti del servizio civile  I rischi specifici del Servizio civile  Interferenze con le altre attività  Ruolo dei volontari  Le figure della sicurezza  Concetti di rischio, pericolo e danno  Test in uscita	4	Piva  Pietropaoli
3	Storia delle aree naturali protette regionali, conservazione della natura	Nascita delle aree protette regionale  Fondamenti di conservazione della natura	3	Leonardo Pucci



		La conservazione della natura nella costituzione italiana		
4	Educazione ambientale ed educazione alla cittadinanza attiva	L'educazione ambientale nei Parchi. Il rapporto con le scuole e gli eventi per la cittadinanza attiva orizzontale	3	Mazzà Zaccaria
5	Sviluppo sostenibile e comportamenti individuali  L'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile	A Soquadro Concetto di sviluppo sostenibile. Cambiare i modi di produzione e consumo. L'impronta ecologica  Modelli di adozione e cura sostenibile del territorio  Analisi della risoluzione dell'Agenda 2030 (obiettivi e traguardi). Applicazioni e storie di successo. Lo stato dell'arte: il percorso effettuato dal 2015.	4	Giordani Pietropaoli
6	Promozione e valorizzazione dei beni naturali e animazione territoriale	Creare e gestire una redazione a tutto tondo  Come costruire un piano di comunicazione efficace e calzante  Come fare una web marketing comunicazione – esempi di buone pratiche  Blogger ed influencer Linguaggi diversi per social media differenti	3	Visca Rossetti Zaccaria
7	Programmi del sistema regionale delle AA.PP	Gens  Natura in campo  Ossigeno	3	Piva  Mazzà  Direzione Ambiente



totale erogate dagli Enti	24	
Erogate dal Dipartimento	38	
Totale formazione specifica	62	

PUNTO 10 Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)

Dati anagrafici del formatore specifico	Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)	Modulo formazione
Giovanni Piva Ancona 07.07.1970	Dottore agronomo  Funzionario servizio tecnico Riserva Navegna e Cervia  specializzazione triennale gestione aree protette (camerino)	Sicurezza  I programmi del sistema regionale delle AA.PP
Leonardo Pucci Frascati, 28.12.1971	Laurea magistrale in Scienze Naturali  Guardiaparco  Esperto in censimenti faunistici. Conoscitore dei software di georeferenziazione anche in ambiente open-source come QGis.	Storia delle Aree Naturali protette della Regione Lazio e conservazione della natura





Francesca Mazzà Roma, 02.06.1962	Laurea in Storia e Letteratura  Responsabile Ufficio  Comunicazione ed  Educazione Ambientale del Parco NR dell'Appia Antica  Consolidata esperienza nelle materie legate alla comunicazione e  promozione di un'Area Protetta	Educazione ambientale ed educazione alla cittadinanza attiva  Programmi del sistema regionale delle AA.PP
Caterina Rossetti Roma, 22.12.1960	Laurea in Lettere  Archeologa  Master in Economia della cultura  Responsabile Biblioteca Cartiera Latina  Esperto promozione Beni Culturali	Promozione e valorizzazione dei beni naturali e animazione territoriale
Silvia Zaccaria Subiaco, 30.03.1974	Laurea in Scienze della Comunicazione  Assistente area tecnica – comunicazione del PNR dei Monti Simbruini	Promozione e valorizzazione dei beni naturali e animazione territoriale  L'educazione ambientale nei Parchi. Il rapporto con le scuole e gli eventi per la cittadinanza attiva orizzontale



	<p>Esperto in comunicazione istituzionale e social media marketing</p> <p>Servizio comunicazione, promozione ed educazione ambientale. Gestione ed aggiornamento del sito istituzionale Gestione dei social istituzionali facebook, Twitter, Instagram, youtube.. Guida del parco dei Monti Simbruini</p>	
<p>Alessandro Giordani, Roma, 13.01.1971</p>	<p>Laurea magistrale in Scienze Geologiche Master di 2° livello in Fondi Europei</p> <p>Guardiaparco</p> <p>Esperto nella creazione, progettazione e realizzazione di reti sentieristiche e ideazione e realizzazione di carte escursionistiche</p> <p>Conoscenza di software sia open-source (QGis) sia proprietari (freehand, adobe</p>	<p>Sviluppo sostenibile e comportamenti individuali</p> <p>L'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile</p>



	professional,  photoshop, global  mapper, base camp, ecc...)	
Gaetano Visca,  Fondi, 30.11.1975	Laurea Magistrale in Economia – Master II° Livello “CNAPP”  Istruttore Area Comunicazione Parco Monti Ausoni e Lago di Fondi  Esperto in pianificazione, programmazione, progettazione e gestione delle Aree naturali protette – terrestri e marine – in ogni fattispecie e tipologia, tutela del territorio, dell’ambiente e del paesaggio).	Promozione e valorizzazione dei beni naturali e animazione territoriale
Silvia Pietropaoli,  Tivoli, 19.08.1979	Laurea magistrale in ingegneria per l’ambiente e il territorio  Dottorato di ricerca in ecologia forestale  Master di II livello in rendicontazione, innovazione e sostenibilità  Assistente area tecnica servizio LL.PP. PNR dei Monti Lucretili  Corso sulla sicurezza e difesa ambientale organizzato dall’università La Sapienza di Roma	Formazione e informazione sui rischi connessi all’impegno degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale  L’Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile



**MISURA 3 MESI UE**

PUnTO 11 Tabella riepilogativa (\*)

*(da compilare)*

<i>N.</i>	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede (se accreditata)</i>	<i>Denominazione Sede di attuazione progetto</i>	<i>Codice sede</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori volontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
1								
2								
3								
4								